

234

chexe non li ha voluto dar el passo, et lui à brusà 7, fra terre e ville, de quelle del marchexe. Confortarve a venir a campo qui non osso, nè disconfortarvi; la gente son pocha, le artellarie et forti repari son assai; bombardieri sono zercha X, perchè ne son andati via 4, do è morti, li altri, veneno *cum* li dui falconetti, o sono morti o sono presoni; cavali, come ho dito, non li sono altro che 26 homeni d'arme e pochissimi arzieri.

*Datæ die 30, hora 20.*

Scrive esso Hironimo Grasso aver mostrato questa poliza al provedador Capello, acciò, venendo questi per brusar, se sia previsti et se li possa obviare. *Item*, quello vene di Peschiera dice, che venere se partite el gran maistro con tuta sua zente, *ad eo* che pochissima brigata restò li, e andò per intrar in Goito, ma li fu vetato; poi se misse a sachizare et brusare alcune terre dil marchexe di Mantoa, andando continuamente via. A Verona, sabato, spagnoli et francesi volseno amazar el vescovo di Trento, et miseno a sachò alcune chiesie et caxe, et *maxime* San Bernardino, Santa Eufemia e altre chiesie, e hanno fato dil mal assai. A Suave sono venuti circha 12 cavali et uno capitano per quel logo. Furono li inimici l'altra setimana a Antegnago, a Calore e alcune altre ville in quella valle, et portorono via biave assai et fecero altro male, nè più sono ussiti di Verona, nè hanno più ardimento de usirli.

*Di domino Lunardo Grasso, prothonotario, date a Lendenara, a dì primo, a horre 24, al dito sier Nicolò Zorzi.* Come, per uno suo messo, da Peschiera ozi zonto, ha, che venere se parti, la matina, da Peschiera, el gran maistro, con zercha 4000 persone, tra piedi et a cavallo, et andorono a la Capriana, a Volta, a Gazoldo, Medole et Goyto, e hanno fato gran damni. Volsero intrar in la Volta, ma el marchese li mandò 400 cavalli. El gran maistro non volse aspettar, et è andato a la volta di Parma. El marchese venere da sera montò a cavallo, a stafeta, e ito a Bologna dal papa. Sabato, a dì 29, da poi manzar, furono sachezati in Verona 4 monasterij de frati, zoè San Bernardino, Santa Anastasia, San Nazaro et Santa Eufemia, da tuti li soldati erano in Verona; el vescovo di Trento et il principe, suo compagno, quasi furon morti da' soldati, perchè non volevano fusseno sachizati. Tre bandiere de spagnoli a piedi sono andati a la volta di Parma, partiti da Peschiera, dove si dano danari, et sono andati drieto al gran maistro. *Item*, scrive la

poliza, auta da Lignago, *ad litteram*, come ho scritto di sopra; et chi li scrive è canzeler di monsignor di la Crotta, el qual ha uno fratello zoveneto im prexon a Padoa, et si tengi tal nome secréto. *Item*, scrivé esser stato a Ruigo con il provedador Griti, dove à fato optima operation, et a hore 24 ritorno a Lendenara.

Noto. Tutavia, per sier Zulian Gradenigo e sier Francesco Capello, el cavalier, executori, si arma barche et ganzaruoli per Po, justa la parte per mi posta, quando era in collegio, il mexe passato; et il capitano di Po, con le galie, dia andar im Primier.

*Di Bologna, di sier Hironimo Donado, el dotor, orator nostro, di 28 et 30 dil passato.* Prima, zercha sguizari, è letere di lo episcopo sedunense, come li tre cantoni di Belinzona starano saldi col papa. Ha auto la secomunica a' diti sguizari, si non observerano li pati fatti col papa *etc.*; la qual sarà a preposito, et spera le cosse andarano bem. *Item*, il papa è gajardo a l' impresa di Ferara, vol far fanti et crescer il suo campo; è stà fato la mostra di le sue fantarie, e con verità ha 5000 fanti, ma di fama dicono molto più.

Et per l'altra letera, di 30, scrive il zonzer li dil marchexe di Mantoa; il papa l'à molto honorà, li andò contra perhò l' orator nostro sollo. Poi esso marchexe andò dal papa. Scrive coloquij auti col papa e il marchexe, e il papa e l' orator nostro; et che il papa in concistorio disse volerlo far confalquier di la Chiesia. E nota, li in Bologna è cardinali numero . . . . Et il papa li se' tochar la man al marchexe, a l' orator di l' imperador, domino Vito. *Item*, di le 300 lance, et il signor Fabricio Colona, che si aspetta. Il papa dice, l' orator yspano zuoga di do mantelli, il suo re; e non li darà le bolle di la investitura dil regno, le qual è facte, fino non zonzino le dite 300 lance spagnole *etc.* *Item*, il papa darà al marchexe, per far zente, ducati 12 milia. Et altre particularità, *ut in litteris*.

*Di sier Francesco Corner, sopracomito, date a Roma, a dì 21.* Come è venuto li, mandato dal provedador di l' armada, per biscoti, et niuna provision à trovato; ma lui à trovato a cambio ducati 500 sopra la sua fede, et à fato far biscoti *etc.* *Item*, à aviso de li, da Napoli, le 8 galie dil re di Spagna erano zonte li, et verano in favor di l' armata di Franza *etc.* Scrive al provedador.

*Di sier Hironimo Contarini, provedador di l' armada, date in galia, a presso Civita Vecchia, a dì 23.* Come stava in aspettatione di esser fornito di pan, et poi ritornar in le aque di Zenoa,